

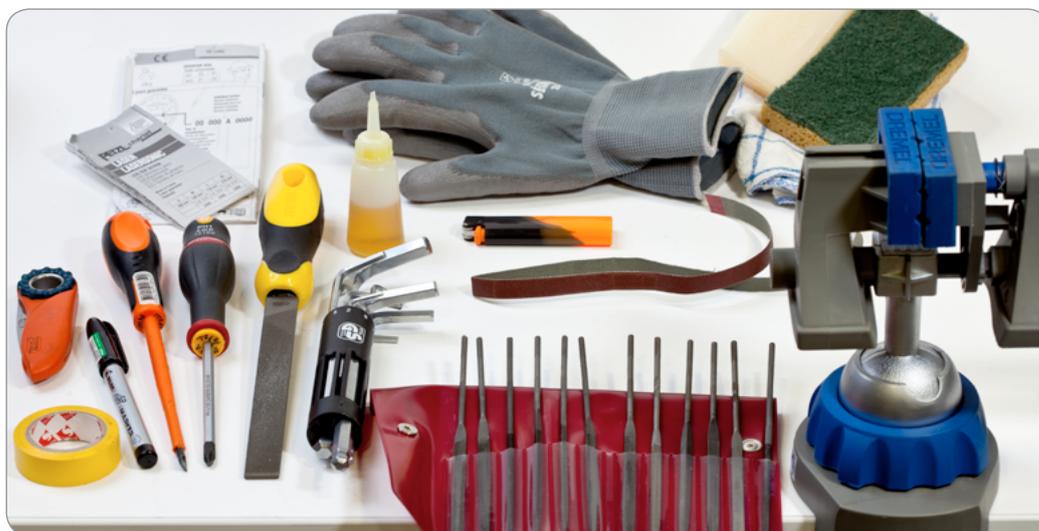


Consigli per
proteggere l'attrezzatura

Piccozze, ramponi,
chiodi da ghiaccio



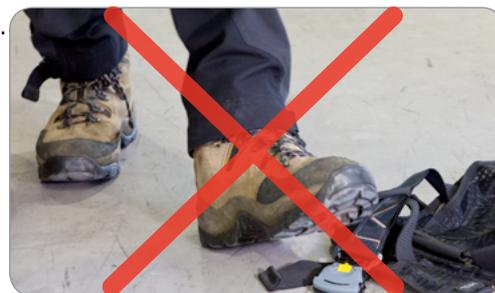
Anche voi, potete contribuire attivamente alla longevità dei prodotti. Per riuscire in questo obiettivo, occorre prendere in considerazione vari aspetti: le modalità di utilizzo del prodotto (intensità, frequenza, condizioni...), ma anche il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e la conservazione. Prestare attenzione a tutti questi aspetti consente di evitare un'usura prematura del materiale. Di seguito un riepilogo delle precauzioni raccomandate da Petzl per la manutenzione del materiale.



Principi di base

- In generale, prendersi cura della propria attrezzatura di sicurezza. Non lasciarla in giro ovunque. Non gettare l'attrezzatura a terra.
- Leggere le raccomandazioni specifiche di ogni prodotto nelle note informative di utilizzo disponibili sul sito internet Petzl.
- Consultare la sezione «Verifica dei DPI*» (dispositivo di protezione individuale).

* Un DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale, dispositivo tenuto o indossato dall'utilizzatore. I DPI sono classificati in tre categorie:
Categoria 1: rischi minori, piccoli urti meccanici, radiazione solare (esempio: occhiali, guanti, ecc.).
Categoria 2: rischi gravi (caschi aerati, ramponi, ecc.).
Categoria 3: rischi maggiori o mortali (imbracature, moschettoni, piccozze, ecc.).



Promemoria sulla durata di vita dell'attrezzatura Petzl

- La durata di vita massima è di 10 anni a partire dalla data di fabbricazione per i prodotti in plastica e tessuti.
- Indefinita per i prodotti metallici.
- Attenzione, un evento eccezionale può comportare l'eliminazione del prodotto dopo un solo utilizzo. Questo può essere legato al tipo, all'intensità o all'ambiente di utilizzo: ambienti aggressivi, parti taglienti, temperature estreme, prodotti chimici...
- Per maggiori informazioni, consultare la sezione «Verifica dei DPI»

Come faccio a sapere l'età dell'attrezzatura Petzl di tipo DPI?

Oggi tutti i nostri prodotti di tipo DPI sono identificati da un numero di serie. Questo numero può essere marcato in diversi modi (marcatura laser, incisione, etichetta...). Ci permette d'identificare i nostri prodotti.

Per conoscere l'anno di fabbricazione, si deve fare riferimento a questo numero di serie interpretato nel modo seguente:

Esempio per i DPI recenti: 09 365 AB 1234.

09 anno di fabbricazione,
365 giorno dell'anno di fabbricazione,
AB persona che ha controllato il
prodotto,
1234 numero individuale del prodotto.

Imbracature meno recenti possono essere marcate nel modo seguente: 99 289 A.

99 anno di fabbricazione,
289 giorno dell'anno di fabbricazione,
A codice della persona che ha
controllato il prodotto.

Connettori meno recenti possono essere marcati nel modo seguente: 05 06.

05 mese di fabbricazione,
06 anno di fabbricazione.

Trasporto

- È preferibile riporre l'attrezzatura in un sacco da trasporto per proteggerla.
- In uno zaino, per esempio, fare attenzione a che le punte di ramponi, o oggetti taglienti, non danneggino caschi, corde o fettucce.
- Nel trasporto con camion, treno, aereo, nave, le temperature possono essere elevate e quindi degradare i prodotti. Per esempio, non lasciare mai l'attrezzatura in tessuto o il casco su un ripiano posteriore o il baule di un'auto esposta alla luce diretta del sole. Le temperature possono superare gli 80 °C.
- Nel baule di un'auto per esempio, fare attenzione alla possibile vicinanza tra l'attrezzatura e taniche di carburante, batterie d'auto o detersivi (rischio di perdita). Attenzione, ogni contatto con prodotti chimici, sostanze aggressive (acidi) o corrosive, è vietato. Se si ha un dubbio, eliminare l'attrezzatura.

Stoccaggio

- Conservare l'attrezzatura in un luogo ben ventilato e al riparo dalla luce diretta del sole (UV).
- Riservare uno spazio specifico per l'attrezzatura. Attenzione, ogni contatto con sostanze aggressive (acidi) o corrosive, è vietato. Se si ha un dubbio, eliminare l'attrezzatura.
- Non conservare mai il materiale in un luogo umido, dove potrebbe formarsi la muffa (armadi umidi, sacchi e bidoni stagni con umidità all'interno). Per le spedizioni lontane, attenzione all'umidità nei container in transito nei porti o negli aeroporti, molto spesso in ambiente salino.



Riparazione

Le modifiche e le riparazioni dei prodotti Petzl effettuate al di fuori dei laboratori aziendali sono proibite, salvo sostituzione di pezzi usurati ove previsto, pezzi di ricambio codificati nei cataloghi Petzl.

Vedi elenco dei pezzi di ricambio sul sito petzl.com

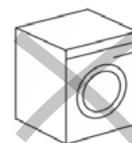
In caso di dubbio, contattare il Servizio Post-Vendita (aftersales@petzl.fr).

Lavaggio

Le raccomandazioni di lavaggio sono indicate in ogni famiglia di prodotti.

Asciugatura

- Tirare fuori dal sacco l'attrezzatura dopo ogni attività, anche se la pulizia non è necessaria.
- Lasciare asciugare tutta l'attrezzatura all'aria e al riparo da raggi UV (raggi ultravioletti).
- Evitare la vicinanza con fonti di calore come la luce diretta del sole, un fuoco di legna o un radiatore.



Conservazione

In generale, se utilizzati nello sport amatoriale, i prodotti Petzl non richiedono alcuna particolare procedura di conservazione, al di fuori della manutenzione (pulizia), tranne per alcuni prodotti metallici (vedi i paragrafi: assicuratori discensori, moschettoni, carrucole, bloccanti, piccozze, ramponi, chiodi).

Attrezzatura metallica

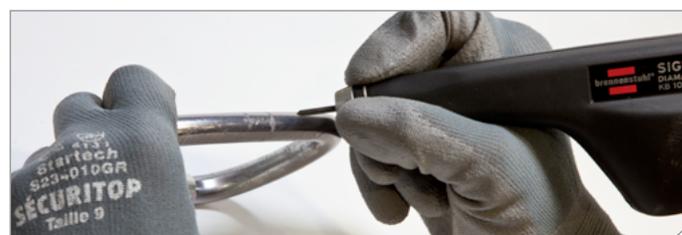
Identificazione

I prodotti metallici Petzl sono identificati da una marcatura laser, un'etichetta o un'incisione raffigurante il nome commerciale, i codici delle norme e il numero individuale per la tracciabilità.

Consigli per l'uso

Se si desidera personalizzare l'attrezzatura metallica:

- Si sconsiglia d'incidere un moschettone, o un dispositivo metallico, in quanto si tratta di una modifica di prodotto che rischia di alterarne la resistenza. Non utilizzare punzoni. È severamente vietato la punzonatura in quanto questo tipo di marcatura può modificare le prestazioni del prodotto in base alla profondità, all'entità dell'urto e alla zona scelta.
- Tuttavia, è possibile utilizzare un incisore elettrico (profondità inferiore a 0,1 mm) sul corpo, accanto al numero di serie.
- È inoltre possibile identificare l'attrezzatura metallica con un piccolo tocco di vernice (penna vernice o paste tipo «ecrimetal»). Attenzione, non immergere l'attrezzatura in un barattolo di vernice. Applicare soltanto un sottile segno di vernice, non troppo spesso.
- Non marcare le zone funzionali. I segni devono essere riportati in una parte del corpo dove non ci siano sfregamenti con altri apparecchi o passaggi di corda. I segni non devono nascondere le varie marcature di origine (numero individuale, norme...).
- Questo tipo di marcatura è proibita sulle parti in plastica, in quanto gli agenti chimici contenuti nelle vernici rischiano di deteriorare la struttura delle materie plastiche.
- Poiché non possiamo testare tutte le vernici disponibili, si raccomanda di scegliere una vernice compatibile con i metalli.

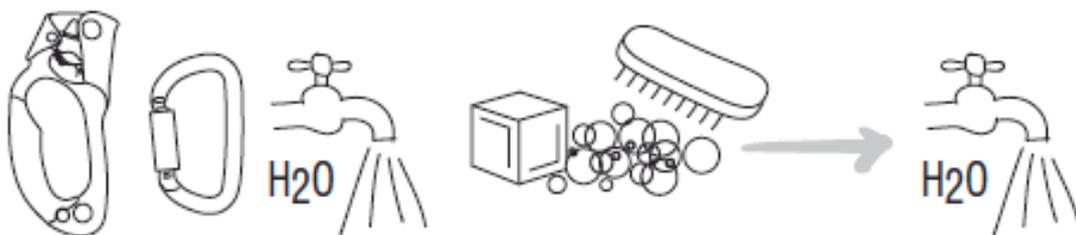
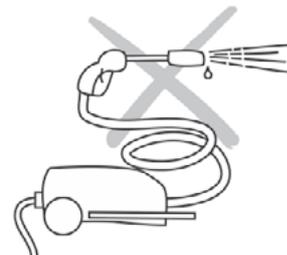


È possibile utilizzare il nastro adesivo nelle zone in cui non passa la corda.



Manutenzione

- Dopo l'utilizzo in ambiente salino (mare), sciacquare con acqua dolce.
- Utilizzare uno spazzolino per rimuovere fango e grasso.
- Lavare l'attrezzatura con acqua tiepida e sapone (ph neutro) a 30 °C massimo, quindi sciacquare con acqua.
- Non utilizzare acidi o detergenti aggressivi. Non utilizzare sgrassanti di tipo WD 40, in quanto questi prodotti rimuovono la lubrificazione e il loro effetto abrasivo può accelerare l'usura.
- Alcuni dispositivi metallici presentano anche parti in plastica. Utilizzare esclusivamente sapone di Marsiglia. Tutti gli altri prodotti per la manutenzione del prodotto come per esempio solventi/smacchiatori/sgrassanti sono troppo potenti e non compatibili con le materie plastiche.
- Evitare getti d'acqua ad alta pressione tipo «Karcher». Un getto ad alta pressione può eliminare i grassi e danneggiare le guarnizioni.
- Quando è necessaria una lubrificazione. Lubrificare esclusivamente con oli fluidi (tipo olio motore) e polvere di grafite. Dopo la lubrificazione, pulire i residui con un panno per evitare il contatto di sostanza grassa con fettucce o corde.



Piccozze, ramponi, chiodi da ghiaccio

Consigli per l'uso

- Dopo l'uso, asciugare piccozze e ramponi con un panno asciutto.
- Non riporre i ramponi con le fettucce bagnate.
- Togliere e asciugare i tappi dei chiodi. Lasciare asciugare i chiodi completamente.
- Trasportare i chiodi da ghiaccio nel porta chiodi di protezione (ICEFLUTE) per non danneggiare la filettatura o smussare la punta.



Manutenzione

Ruggine su lame di piccozze:

• Le lame di piccozza sono in acciaio ad alta resistenza, senza trattamento particolare contro la ruggine. Dopo l'uso, è possibile la comparsa di piccole tracce di ruggine. Queste tracce non compromettono la resistenza e non riducono le prestazioni tecniche della piccozza. Per rimuovere queste tracce di ossidazione, si possono strofinare le zone interessate con una spugna abrasiva. È molto probabile che queste tracce scompaiano semplicemente utilizzando la piccozza.

• Per limitare la ruggine, si raccomanda dopo ogni utilizzo di asciugare la lama della piccozza con un panno asciutto. Per una migliore protezione, si raccomanda inoltre di ricoprire con una sostanza grassa: olio o grasso siliconico.



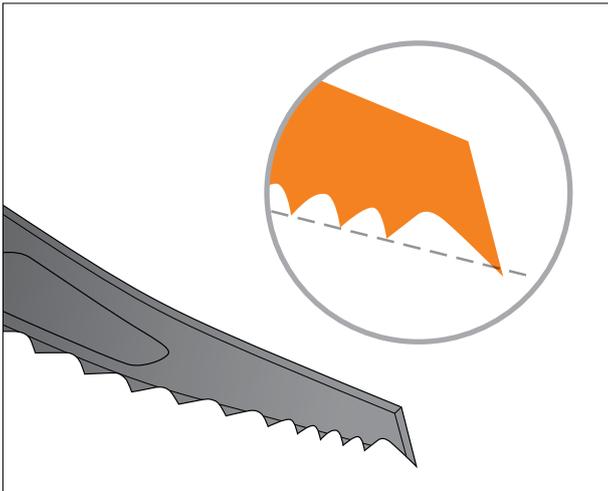
Conservazione

Affilatura di piccozze e ramponi

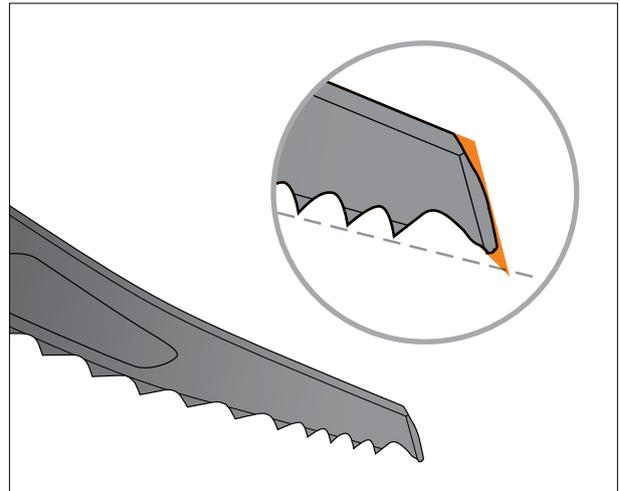
- Per lo smontaggio delle lame, è possibile utilizzare una prolunga di tubo, per facilitare l'allentamento dei dadi.
- Limare a mano per non scaldare l'acciaio e alterarne le caratteristiche.
- Utilizzare una lima piatta per metallo.
- È necessario raffreddare l'insieme con grande regolarità per non alterare la struttura dell'acciaio in seguito a surriscaldamento. I denti si smussano facilmente se sono stati riscaldati.



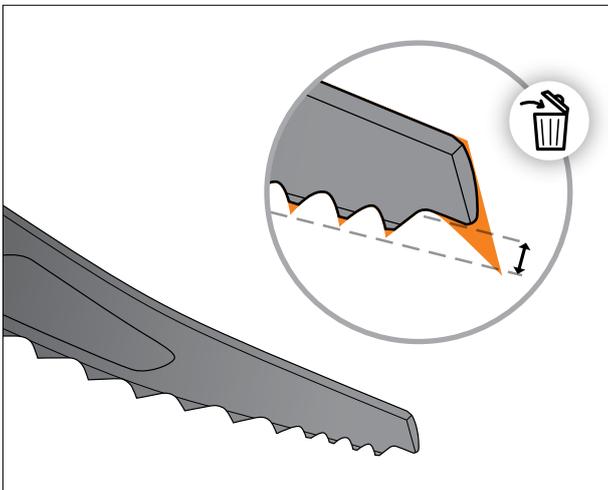
Come affilare le lame di piccozze per la cascata?



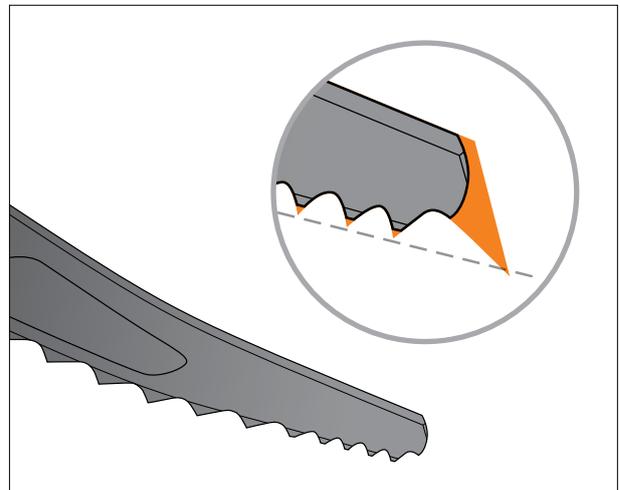
Lama nuova.



Lama in condizione accettabile, affilare.

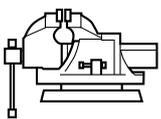


Il primo dente è troppo rialzato (punta non abbastanza uncinata). Eliminare.



Il primo dente è troppo usurato. Eliminare.

• Materiale necessario



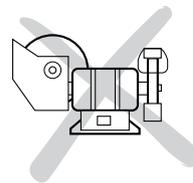
Morsa



Lima piatta

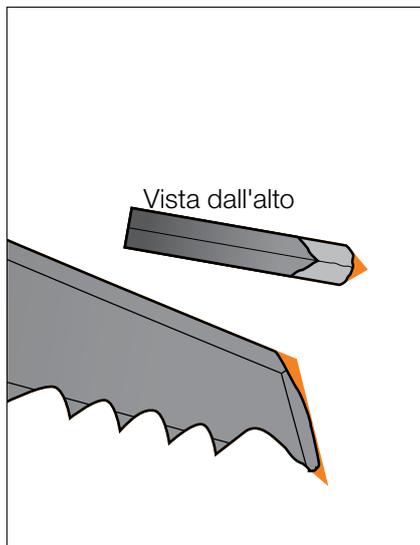


Lubrificante idrofobo e panno

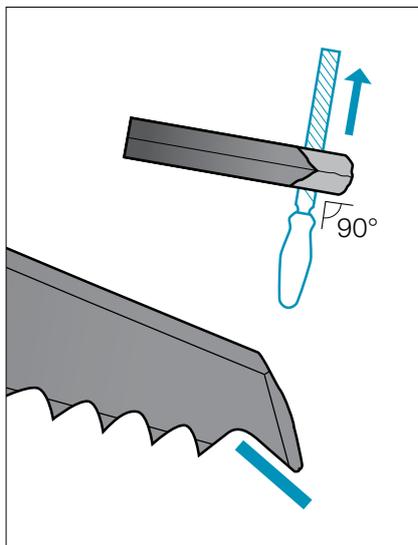


Mola vietata

• Affilatura della lama

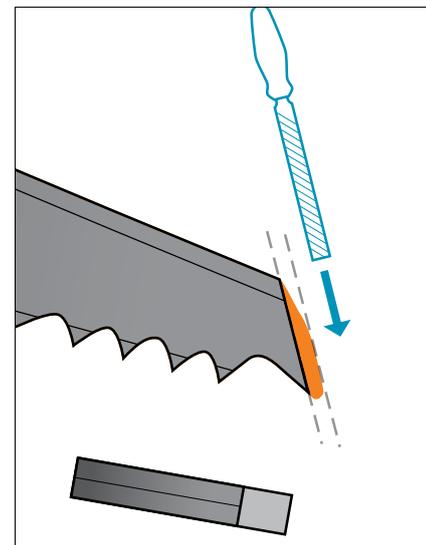


Lama prima dell'affilatura



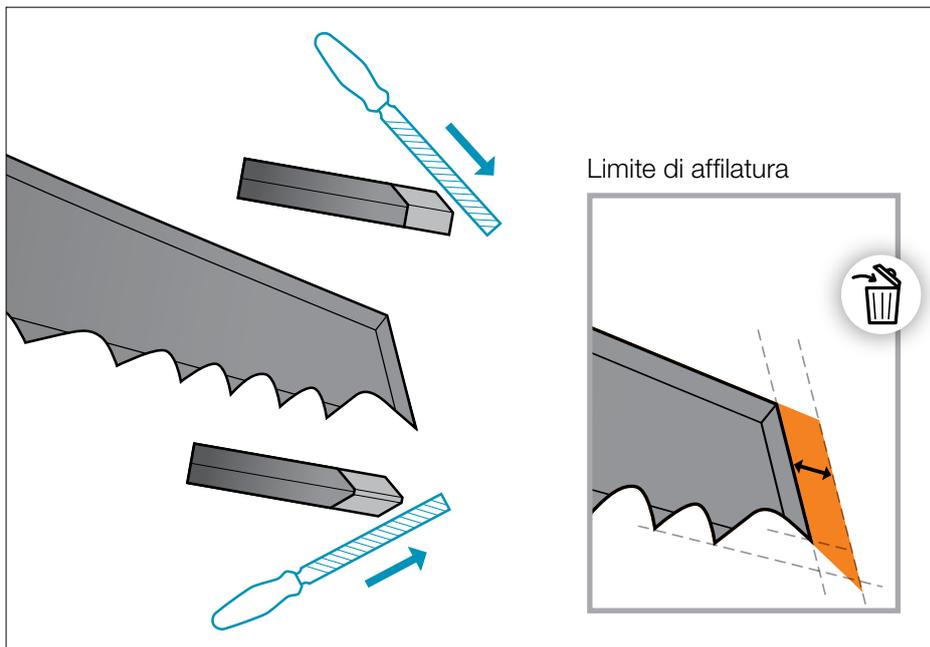
1- Correggere la testa sotto il primo dente

Mettere la lama al rovescio in una morsa. Limare molto delicatamente rispettando scrupolosamente l'inclinazione iniziale della lama e perpendicolarmente ad essa. Rimuovere meno materiale possibile, la lama durerà più a lungo.



2- Correggere l'inclinazione del filo

Limare l'eccedenza del filo per ritrovare l'inclinazione originale.



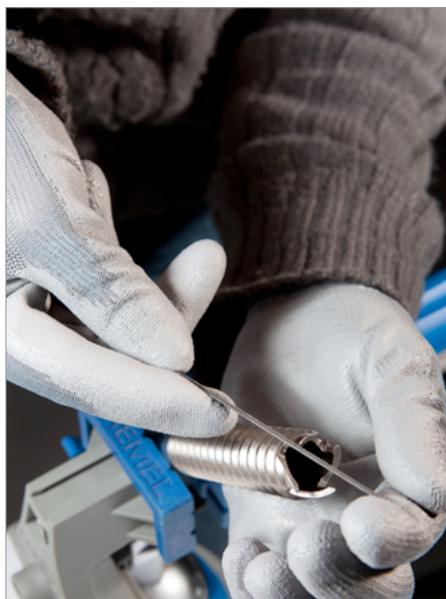
3- Correggere il filo

Riaffilare gli smussi laterali, senza creare spigoli. Mantenere un piano abbastanza sottile (0,5 mm) al centro. Si aumenterà la durata della lama, senza ridurre l'efficacia!

Lubrificare leggermente la lama prima dello stoccaggio, pulire l'eccesso con un panno.

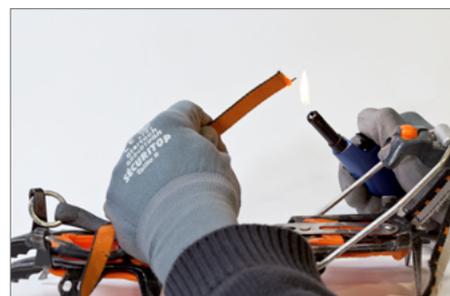
Affilatura dei chiodi

- Utilizzare una lima a grana fine (lima piatta o tonda da 3 mm massimo). Fare attenzione a non danneggiare i denti vicini con una lima troppo grande.
- Fissare il chiodo in una morsa a ganasce morbide per non danneggiare la filettatura.
- Limare soltanto verso l'esterno del dente.



Pezzi di ricambio per piccozze e ramponi

- Vari pezzi di ricambio sono disponibili per la gamma di prodotti ghiaccio:
 - Antizoccoli.
 - Lame di piccozze, martelli e palette.
- Per la sostituzione di pezzi di ricambio, o accessori, rispettare le indicazioni fornite nelle istruzioni tecniche.
- Scaricare l'elenco dei pezzi di ricambio Petzl [formato pdf, 1.3 Mb]



Per la sostituzione delle fettucce dei ramponi, bruciare l'estremità.

